

Numero 2

Giornalino

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. BIANCO" SERSALE-ZAGARISE

A. S. 2015/2016 — I EDIZIONE

Abbiamo appena iniziato...e già ci salutiamo!

Siamo già arrivati alla conclusione, per quest'anno, del nostro giornalino scolastico attraverso cui vi abbiamo raccontato le molteplici esperienze educative vissute e condivise durante l'anno scolastico.

L'idea di pubblicare un giornalino è stata pensata per favorire la voglia di noi alunni di manifestare la nostra creatività, di approfondire le conoscenze, comunicare le nostre gioie, le nostre paure, le nostre conquiste e i nostri pensieri. È stato uno spazio dove ognuno di noi ha potuto esprimere l'orgoglio di appartenere ad una scuola nuova, viva che cresce con noi. Abbiamo lavorato con grande entusiasmo: ognuno "ha scritto", non per fare compiti, non perché imposto, ma per puro piacere!

Scrivere per questo giornalino ci ha permesso di sentirci veri giornalisti!

Siamo andati a intervistare le persone nelle loro case e abbiamo collaborato tutti insieme come una grande testata giornalistica.

La prima uscita è stata pubblicata sul sito della nostra scuola i primi di maggio: è stata una bella emozione vedere i nostri articoli su un sito e in un giornale diffuso per il paese!

È stato bello lavorare insieme e condividere questi momenti.

Il merito va a noi perché siamo stati capaci di scrivere interessanti articoli, ma il ringraziamento più grande va alla professoressa Cinzia Spadavecchia che ci ha guidato in questo lungo percorso per farci diventare "giovani giornalisti" del "Giornalino"!

Ci auguriamo che questo giornalino sia stato interessante per voi lettori quanto lo è stato per noi che lo abbiamo scritto e che le storie e le interviste da noi raccontate vi siano piaciute.....

L'anno scolastico è ormai giunto al termine, speriamo che anche per il prossimo l'avventura possa continuare ...

Con la speranza di poterci ritrovare ancora... vi auguriamo buona lettura e serene vacanze!

LA REDAZIONE

BIMESTRE
GIUGNO-LUGLIO

SOMMARIO:

Oggi intervistiamo...	2
Notizie dal nostro territorio	2
A scuola di Legalità	4
A tutta scuola!	8
La nostra riflessione	13
Lecture per l'estate!	15
Manifestazione Finale	16
Giocando s'impara	18

Notizie Flash dall'Istituto Comprensivo G.Bianco

Partecipazione al XVI Convegno Nazionale dei Minisindaci d'Italia

Come ogni anno, tutti i Mini-Sindaci del progetto in rete "**Coloriamo il Nostro Futuro**" si radunano in un convegno nazionale, che quest'anno si è svolto in Abruzzo, nel piccolo ma suggestivo comune di Pescasseroli (AQ). Anche i nostri due Mini-Sindaci vi hanno preso parte...

CONTINUA A PAG.4

Partono le certificazioni ECDL e TRINITY all'I.C. "G.Bianco"

Sono partiti da quest'anno, presso la sede centrale dell'I.C. "G.Bianco" di Sersale, i corsi finalizzati all'acquisizione della certificazione **Trinity** per la lingua inglese e per il conseguimento della Patente Europea del pc (**ECDL**). Dal prossimo anno tali corsi potranno essere seguiti anche da esterni.

CONTINUA A PAG.12

Manifestazione Finale dell'I.C. "G.Bianco"

Si è svolta l'8 giugno 2016 presso la scuola primaria di Sersale la **Manifestazione Finale** di tutti i plessi di Sersale dell'I.C. "G.Bianco". Gli alunni e i genitori hanno potuto ammirare da vicino in un suggestivo percorso tutti i lavori svolti in tutti i plessi durante l'A.S. 2015/2016.

CONTINUA A PAG.16

Egregio sig. Sindaco volevamo chiederle come si ci sente ad avere molta responsabilità in questo paese?

Si, ci sente carico di responsabilità, è un lavoro molto difficile ma allo stesso tempo molto bello, a me piace occuparmi dei problemi della comunità.

Lei da piccolo avrebbe immaginato che un giorno sarebbe diventato sindaco?

No, però ho fatto sempre attività politica ma non pensavo che un giorno sarei diventato sindaco. Mi piaceva interagire con i cittadini.

Noi oltre a farle queste domande volevamo ringraziarla per tutte le attrezzature che ci ha fornito -fra le quali il nuovo parco giochi- e per le molte collaborazioni con la Dott.ssa Agosto. In questi progetti e in queste attività ha riscontrato qualche difficoltà? Quali tra questi le hanno dato maggiori soddisfazioni?

Tutte queste attività sono frutto di lavoro di squadra, sono affiancato dai miei assessori e dai miei consiglieri. Siamo molto contenti di poter offrire questo parco giochi ai bambini e ai ragazzi. È stato molto difficile e ha richiesto molto lavoro e molto tempo, ma è stata una soddisfazione.

Signor sindaco chi fa politica non deve mai fare politica personalistica, ma deve mettersi al servizio della comunità che l'ha votato. Lei che ne pensa a riguardo?

Penso che è questo e deve essere questo. Recentemente ci sono figure politiche in televisione che non danno il giusto valore al proprio incarico. Bisogna essere al servizio della gente. Io tengo il mio telefono acceso ventiquattro ore su ventiquattro perché qualcuno potrebbe avere bisogno di me. È un dovere essere al servizio della comunità e cercare in qualche modo di risolvere i problemi che essa presenta.



Le alunne Gigliotti e Pietropaolo intervistano il Sindaco, *Avv. Salvatore Torchia*, mentre il suo Vicesindaco, *Michele Berlingò*, sfoglia il I numero di *Giornalinoi*.

A cura di: **Maria Pia Pietropaolo ed Erika Gigliotti**

NOTIZIE DAL NOSTRO TERRITORIO...

PRIMA FESTA DI PRIMAVERA A SERSALE

Giorno 14 maggio 2016 si è svolta la "Prima Festa di Primavera" a Sersale nell'area del Centro Informazioni Turistiche, adiacente al parcogiochi Arcobaleno, che ha coinvolto un gran numero di persone, tra giovani e persone più anziane. Questa splendida festa è stata organizzata dalla Pro loco.

Il meteo, in realtà, non ha appoggiato molto la festa, visto il suo nome! Infatti tutto sembrava fuorché "primavera"! È stata, quindi, festeggiata più che altro la "primavera dello spirito", cioè quella voglia di rinascita e di vivere all'aria aperta che ogni anno in quel periodo si manifesta in ogni essere vivente. Del resto, Sersale ha, per fortuna, l'abitudine di organizzare eventi di questo tipo per far divertire il paese e attirare turisti. Infatti, ricca di novità e di appuntamenti sarà l'estate sersalese, stando a quelle che sono le intenzioni della stessa Pro-Loco.

Alla "Festa di Primavera" non è mancato l'intrattenimento per i più grandi, con birre, panini e tanta musica, così come per i bambini che hanno avuto a loro disposizione per alcuni giorni le giostre. A dare un senso magico alla giornata sono intervenuti dei professionisti truccatori che hanno dipinto numerosi personaggi dei cartoni animati sulle facce di bambini e ragazzi, così come non sono mancati Peppa Pig e Winnie The Pooh per i più piccini. Questa festa, oltre che bella, è stata innovativa, dato che è stata la prima (e speriamo non ultima!) Festa di Primavera di Sersale. Ringraziamo la Pro-Loco di Sersale e le altre associazioni partecipanti a questo felice e coinvolgente evento.



A cura di **Falbo Marco e Cappellini Gabriele**

COME L'ARABA FENICE...

Dal 14 luglio 2014 nel comune di Sersale è cominciata la raccolta differenziata "Porta a Porta", che prevede la deposizione dei propri rifiuti dinanzi alla propria porta di casa, eliminando gli antiestetici e maleodoranti cassonetti dalle strade del paese.

Essendo **raccolta differenziata**, l'immondizia va ovviamente divisa in varie categorie: carta e cartone, vetro, plastica, umido ed indifferenziata. In tal modo è dunque possibile la separazione di materiali riciclabili da quelli non recuperabili. E' un'iniziativa molto importante per la **tutela dell'ambiente** in quanto alcuni di questi materiali (come ad esempio la plastica, la carta e il vetro) possono essere riutilizzati per creare nuovi oggetti: esattamente come **l'araba fenice**, un uccello mitologico che, secondo un'antica leggenda egizia, rinasceva dalle sue stesse ceneri.



Tuttavia, non tutti hanno apprezzato questa iniziativa e spesso si sono verificati atti di abbandono di rifiuti in alcune zone pubbliche del nostro paese, come ad esempio nella curva situata in via Cuore di Gesu', sottostante la fontana di Pupo.

In alcuni momenti si sono formati grandi accumuli di rifiuti tra i più vari: dai rifiuti provenienti dalle abitazioni a materiale edile di diverso genere a pezzi distrutti di vecchie automobili!

Questa grande quantità di rifiuti, oltre ad ingombrare grandi zone pubbliche e a rappresentare un grave danno ambientale ed estetico per il nostro ambiente e il nostro territorio, provoca diversi disagi alla popolazione tra i quali un cattivo odore.

Dall'altro lato si è riscontrato anche che alcune persone, passando da questi luoghi, hanno trovato di interesse questa specie di "discarica improvvisata" e ha considerato quei rifiuti come oggetti ancora degni di essere riutilizzati e, così, molte volte la gente li ha raccolti e ha ridato loro nuova vita.

Per fortuna il Comune ha sempre prontamente ripulito queste aree, ha provveduto a installare telecamere per scoraggiare chi infrangeva il divieto ma a nulla sono valse queste misure, perché puntualmente i rifiuti dopo qualche giorno ricomparivano!

Il nostro obiettivo in questo articolo e', dunque, sostanzialmente quello di far riflettere chi lo legge per evitare di provocare questo "selvaggio" abbandono, ricordando anche che esistono dei giorni appositamente dedicati alla raccolta dei rifiuti ingombranti da parte del Comune e che chi vede qualcun altro non rispettare queste norme ha il dovere morale di intervenire e di segnalarlo alle autorità competenti.

A cura di: Gabriele Cappellini, Pierantonio Pettinato e Joseph Schipani

USI E TRADIZIONI SERSALESI:

U Fhaligname

U Fhaligname

L'attività del falegname, chiamato "u fhaligname", di una volta certamente non era di tipo industriale o di serie. Il mobile, le porte, le finestre conservavano intatto l'odore del legno! Anche il falegname, come gli altri artigiani, aveva con sé in media due "discipuli". Questi ragazzi inizialmente si limitavano a pulire la bottega, a gettare i "iuffhul" con dei carretti appositamente costruiti, poi scartavetravano il legname da lavorare e, man mano che acquistavano manualità, iniziavano a fare dei buchi sul legno. Solo dopo cinque-sei anni di costante apprendimento presso il "mastro falegname" erano idonei ad effettuare qualche lavoro. Il lavoro del falegname non solo era faticoso, ma a lungo andare il continuo contatto con la polvere e le vernici portava seri rischi per la salute dell'artigiano.

Si ricorda in maniera simpatica un vecchio ritornello cantato dalla suocera del falegname che diceva:

"Si te pigli nu fhaligname.... / Illu va, illu vene / sempre l'ascia alle manu tena, / si le gira pè fantasia / taglia lla capu a mie e a tie!"

A cura di Federica Mazza e Denise Gigliotti

Partecipazione al XVI Convegno Nazionale dei Minisindaci d'Italia

Come ogni anno, le scuole aderenti al progetto "Coloriamo il Nostro Futuro" sono invitate a partecipare, attraverso la presenza dei loro Mini-Sindaci, dei Dirigenti Scolastici degli istituti aderenti e dei docenti referenti del progetto, ad un convegno nazionale che porta tutti i Mini-Sindaci d'Italia a riunirsi e a passare qualche giorno insieme per condividere le esperienze maturate grazie a questo percorso, oltre ad eleggere il Mini-Presidente dei Parchi d'Italia, dato che questo progetto coinvolge solo le scuole ricadenti nei territori dei Parchi Nazionali.

Quest'anno il convegno si è tenuto in Abruzzo, a *Pescasseroli (AQ)*, e ha visto la partecipazione per il nostro Istituto dei 2 Mini-Sindaci di *Sersale e Zagarise*, *Erica Torchia e Mattia Gallelli*, di 3 membri del CCRR, *Erika Gigliotti, Federica Mazza e Alessia Tulelli*, e dei docenti *Angelina Mancuso e Salvatore Tulelli*.

Federica Mazza, membro del CCRR e collaboratrice di questo giornalino, ha voluto raccontarci in una sorta di "diario di viaggio" questa esperienza.

IL MIO DIARIO DI VIAGGIO di Federica Mazza

Giorno 23 maggio 2016 Lunedì

Il 23 maggio siamo partiti per andare in Abruzzo per il Convegno Nazionale dei Mini-Sindaci d'Italia. Siamo partiti alle 6:30 del mattino e siamo arrivati a **Pescasseroli** intorno alle 17:00. Appena arrivati abbiamo conosciuto la guida, che si chiamava Paolo. Ci ha parlato un po' dell' Abruzzo e delle sue tradizioni e di Pescasseroli e dei suoi monumenti. Ci ha parlato dell'Abruzzo dicendoci che è famoso per le pecore. Ci ha specificato che nei mesi estivi i pastori portavano le pecore dall'Abruzzo alla Puglia. Questo tragitto veniva chiamato "TRANSUMANZA" e veniva fatto lungo il *tratturo*, cioè lungo una strada sterrata larga circa 120 cm. Uno degli esempi più antichi di tratturo è il *tratturo magno*, di cui a noi sono arrivate solo poche parti. I tratturi più piccoli, invece, erano larghi appena 50 centimetri. Poi ci ha portati un po' in giro, ci ha mostrato i ruderi del vecchio castello, la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, il palazzo Sipari, luogo di nascita di Benedetto Croce, la parte esterna della scuderia Sipari, che è stato anche un piccolo zoo, la fontana di San Rocco, detta anche "degli ORSI". La fontana degli Orsi è il luogo dove è stato fondato il parco dell'Abruzzo nel 1923. Successivamente siamo andati in hotel a posare i bagagli e a riposare un po' prima di cenare. Come primo giorno non è stato male: Pescasseroli è un paese molto bello e caratteristico.



Giorno 24 maggio 2016 Martedì

Alle 08:00 del mattino siamo scesi tutti nel ristorante a fare colazione, dopodiché, alle 08:30 siamo saliti in pullman per scendere a Pescasseroli, al consiglio dei Mini - Sindaci d'Italia. C'erano molti Mini-Sindaci, provenienti da tutt'Italia. Alcuni ragazzi, tra cui anche io, indossavano i vestiti tradizionali del loro paese o della loro zona. Abbiamo fatto una piccola sfilata dalla piazza fino al Municipio.



Lì c'erano i sindaci di Pescasseroli, Opi, Villetta Barrea e Civitella Alfedena e c'era anche il Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo. Dopo il convegno siamo ritornati in hotel a riposare un po' e a prendere i panini, visto che avremmo pranzato al sacco nella Val Fondillo, dove avremmo visitato **Opi**.

La **Val Fondillo** era davvero molto bella: c'erano i tavolini per pranzare, un fiumiciattolo con un ponticello al di sopra, gli asini e i cavalli. Dopo aver pranzato abbiamo conosciuto la guida, di nome Sophie, che ci ha portati in una vecchia falegnameria che ora è un museo. Abbiamo



visto, dentro al museo, un oggetto che sembrava un collare, grosso, con delle spine di metallo, che si metteva al collo delle pecore per proteggerle dall'attacco dei lupi. Poi siamo entrati dentro la Val Fondillo e abbiamo visto molti paesaggi come una grotta di roccia calcarea e un fiume con l'acqua cristallina. La sera, invece, siamo andati a mangiare in piazza ad Opi e, dopo la cena, abbiamo anche ballato come in discoteca. Arrivati in hotel eravamo tutti sfiniti. Da questa giornata abbiamo imparato molte cose. Opi è un piccolo paesino però è carino e la Val Fondillo è meravigliosa.

Giorno 25 Maggio 2016 Mercoledì e 26 Maggio 2016 Giovedì

Questa mattina siamo andati a **Villetta Barrea**. Appena siamo scesi dall'autobus abbiamo subito visto il Lago di Barrea. Poi ci siamo divisi in gruppi. Alcuni andavano in montagna, altri in paese. Passeggiando per le strade del paese c'era un' area verde recintata dove c'erano i cervi. Avevano delle corna molto grandi e stavano seduti nell'erba, immobili. Mentre passeggiavamo abbiamo visto anche il fiume Sangro. Siamo, poi, andati in una fattoria dove abbiamo visto due strani tipi di gallo.



Dopo pranzo siamo andati a Barrea, dall'altra parte del lago. Lì dei ragazzini come noi ci hanno mostrato un po' il paese. La sera abbiamo mangiato in piazza e abbiamo visto il tramonto sul lago. Verso le 23 siamo ritornati in hotel.

Il mattino seguente abbiamo lasciato i Mini-Sindaci a Barrea e noi rimanenti siamo andati a fare l'escursione alla Camosciara. Si intravedeva ancora un po' di neve sulle montagne. Saliti un po' più su c'era un ponte. Dopo il ponte c'erano le scalette che portavano alla cascata. Era davvero molto bella. Quando siamo scesi il trenino ci ha riportati al punto da dove siamo partiti. Dopo l'escursione siamo andati a pranzare a Barrea. Abbiamo visto un recinto con dentro i lupi. Dopo pranzo siamo ritornati a Pescasseroli. Nel pomeriggio alcuni ragazzi hanno fatto l'orienteering, altri hanno passeggiato un po'. A cenare siamo rimasti in piazza. Dopo cena abbiamo giocato e ballato un po' prima di ritornare in hotel. Questi due giorni sono stati molto belli. Barrea è un piccolo paese ma molto bello.

Giorno 27 Maggio 2016 Venerdì

Ultimo giorno. L'ultimo giorno per stare insieme. Siamo partiti alle 9 circa per il rientro. Durante il viaggio abbiamo parlato molto. Poco prima di Cosenza abbiamo fatto una sosta e ci hanno dato dei cappellini e delle cartelline del **COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO**. Quando sono scesi i ragazzi e i Professori di Cosenza molti si sono messi a piangere e anche quando sono scesi i ragazzi di Catanzaro, che erano la maggior parte, abbiamo pianto un po', perché stando 5 giorni insieme eravamo diventati tutti amici. Infine siamo scesi noi di Sersale, Petronà, Cerva e Andali.

È stata un gita bellissima! Ho imparato molte cose, ho conosciuto luoghi nuovi e persone nuove. Spero che il prossimo anno possa partecipare! L'Abruzzo è davvero molto bello così come i paesi che ho visitato.

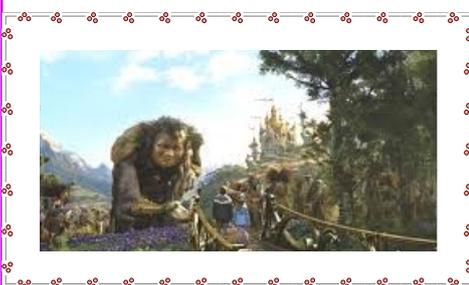


"Un ponte per Terabithia"

L'associazione *Universo Minori* ha proiettato il 13 maggio 2016 nella Sala Collegi dell'I.C. "G.Bianco" di Sersale un film che parla dell'amicizia. Hanno partecipato alla proiezione le classi I e II della Scuola Secondaria, la Presidente dell'Associazione, Dott.ssa Rita Tulelli, e il suo collaboratore Domenico Sorrentino.

Protagonisti del film sono due ragazzi di dodici anni appartenenti a famiglie molto diverse: **Jess** ama correre e disegnare, ha quattro sorelle e una condizione economica difficile che porta i genitori a trascurare i bisogni morali di Jess, che ha poca fiducia in sé stesso e fa fatica ad allacciare rapporti di amicizia, tanto che a scuola è preso di mira dai bulli; **Leslie** è, invece, una ragazzina venuta da un'altra città, con una grande fantasia e un cuore grande.

Il primo giorno di scuola c'è una gara di corsa nel giardino della scuola, che Jess, allenatosi tutta l'estate, è sicuro di vincere. Ma anche Leslie vuole partecipare nonostante sia l'unica ragazza, e, con grande sorpresa di tutti, vince la gara, facendo arrabbiare Jess. Nonostante le prime diffidenze, scoprono di essere vicini di casa e diventano amici. Insieme decidono di esplorare i dintorni del luogo fino al bosco, che però non possono raggiungere a causa di un piccolo torrente. Vicino alla riva è appesa ad un ramo una corda, usata in precedenza da qualcuno per attraversare il corso d'acqua. Leslie, nonostante Jess non si fidi, lo convince ad utilizzarla e insieme attraversano il torrente inventando per gioco che la corda è magica e li conduce in un mondo incantato di cui loro sono il re e la regina. Il luogo lo chiamano **Terabithia**: è popolato da antiche mistiche creature, i terabithiani, ma anche creature malvagie, a cui i due ragazzi collegano i bulli di scuola. Il loro posto preferito in tutta Terabithia è una casetta sull'albero trovata a pezzi che loro si impegnano a ristrutturare rendendola perfetta per i loro giochi. Così ogni pomeriggio i due vanno a Terabithia e immaginano di vivere fantastiche avventure, combattendo



contro le forze del male. Leslie capisce Jess più di ogni altra persona. Infatti per il compleanno di Jess, suo padre gli regala una pista per le macchinine, mentre Leslie una scatola con tutti i colori delle tempere, il desiderio segreto di Jess. Successivamente col passare dei giorni il rapporto con alcuni compagni cambia, ad esempio i due diventano amici di Janice, una bulletta che si scoprirà in seguito che si comporta così perché il padre la picchia. Un giorno la professoressa di Jess, il quale ha da tempo un cotta per lei, lo invita ad andare al museo d'arte e lui accetta non dicendo niente però a Leslie, poiché vuole stare solo con la professoressa. Quel pomeriggio perciò non va a Terabithia con la sua amica. Una volta tornato a casa i suoi genitori gli danno una notizia alla quale lui non crede subito: Leslie è morta in seguito ad una caduta dopo che la corda per attraversare il fiume si è spezzata. Jess si deprime ed incolpa se stesso per non averla invitata al museo, ma dopo decide di reagire. Poiché la corda si è spezzata, comincia a costruire un ponte per accedere a Terabithia che permetta a chiunque di accedere al suo magico mondo e incorona Maybelle, la sua sorella più piccola, come nuova regina di Terabithia.

Un film bellissimo che fa capire quanto sia bella e importante l'amicizia. Alla fine della proiezione è seguito un dibattito sul rapporto tra adolescenti, fatto a volte di luci e ombre, e sono state distribuite caramelle alla frutta a tutti i partecipanti.

A cura di Denise Gigliotti

Il **bullismo** di oggi si sviluppa prevalentemente nelle aree scolastiche come corridoi o nelle aule durante la ricreazione. Consiste nel prendere di mira un bambino-adolescente che è considerato più debole e più sensibile. Inoltre, il bullo non è così di natura ma è diventato così a causa delle cattive compagnie o per la difficile condizione familiare. Il ragazzo preso di mira, detto anche "**vittima**", non vuole far presente a nessuno dei suoi maltrattamenti, facendo in questo modo però si rovina da solo perché non dà alle altre persone la possibilità di aiutarlo. Il bullismo può essere di tre tipi: *psichico*, cioè che colpisce la vittima psicologicamente; *fisico*, cioè quando il bullo alza le mani sulla vittima e, infine, c'è il *cyber-bullismo*, quando il bullo utilizza le nuove tecnologie informatiche, tramite foto e messaggi, per colpire la vittima.

Esistono diversi modi per affrontare il bullismo: mettere al corrente i propri genitori, professori o altri adulti dei maltrattamenti subiti. Se invece non si vogliono prendere seri provvedimenti e si preferisce solamente evitarlo bisogna non frequentare i luoghi che frequenta anche lui o solamente luoghi nascosti dove si potrebbe incontrare. Secondo noi il bullismo non dovrebbe mai essere messo in atto perché agisce brutalmente nei confronti della vittima. Tutti dobbiamo cercare di accettare chi è più sensibile e più debole fisicamente.

A cura di: Lucia Borelli, Alice Mazza e Giada Scalise.

UNO SGUARDO ALLA COSTITUZIONE...

ARTICOLO 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'Articolo 3 sancisce il "principio di uguaglianza" secondo il quale tutti i cittadini dello Stato italiano sono uguali davanti alla legge: sia maschi che femmine, sia musulmani che cristiani, sia africani che italiani, ecc. Lo Stato non deve fare distinzioni. Questo articolo rappresenta uno dei perni dell'intera Costituzione: la pari dignità sociale di tutti i cittadini viene affermata non tramite l'astrattezza della norma giuridica, ma indicando o esponendo concretamente alcuni ambiti (sesso, religione, opinioni politiche), in cui le discriminazioni risultano più diffuse e comuni. Non può esistere, dunque, alcun tipo di privilegio che consenta a singoli o a gruppi di porsi al di sopra della legge.

La seconda parte dell'articolo trae ispirazione da un dato oggettivo: la disparità di condizioni economiche e sociali determina diseguaglianze di fatto. Perciò la Repubblica è chiamata a svolgere un ruolo politicamente attivo per promuovere un'uguaglianza sostanziale, creando le condizioni necessarie per consentire a tutti di sviluppare la propria personalità e di realizzare le proprie aspirazioni: ne deriva che i **diritti alla salute (art. 32)**, **al lavoro (artt. 4 e 38)**, **all'istruzione (art. 34)** devono essere garantiti a tutti, tramite idonei interventi dello Stato, volti ad offrire pari opportunità anche ai soggetti più deboli. La data che esprime più di tutte l'uguaglianza raggiunta è il **2 giugno**, oggi



Festa della Repubblica Italiana: una volta le donne non avevano diritto di voto, ma per la prima volta nel 1946, in occasione del referendum per la scelta tra Repubblica e Monarchia, lo conquistarono.

Secondo noi si può parlare di **uguaglianza** quando i diritti di tutti gli uomini sono uguali senza distinzione. L'uguaglianza riconosce a tutti uguale diritto di partecipazione al potere.

SIAMO TUTTI UGUALI



Tuttavia nessuno pensa che tutti debbano essere uguali in tutto, soprattutto quando si fa riferimento al campo del pensiero, a quello dei sentimenti, a quello delle opinioni: risulterebbe distrutta l'individualità dell' uomo.

Riteniamo, invece, che l'uguaglianza fra uomini sia la meta da raggiungere percorrendo la strada dell'autocoscienza e del rispetto verso i nostri simili.

Il termine "uguaglianza" è fondamentale, così come il termine "integrazione" al giorno d'oggi: per costruire entrambi abbiamo bisogno di "**condivisione**" e di "**empatia**", cioè della capacità di immedesimarsi nelle condizioni di vita altrui!

Realizzato da **Mattia Berlingò** e **Christian Capellupo**

Il nostro bilancio di questi 3 anni...

Cari **compagni di scuola**,

questo è il nostro ultimo articolo di GIORNALINOI, dopodiché lasceremo questa scuola.

Ogni tappa che si conclude impone di fare un bilancio di ciò che abbiamo vissuto, perciò vogliamo parlarvi di questi nostri tre anni di scuola media passati tra gioia e tristezza.

Abbiamo conosciuto persone stupende e speriamo di non perderci completamente perché ne abbiamo passate veramente tante insieme... In questi anni ci siamo divertiti molto e abbiamo creato un rapporto di amicizia immenso. Abbiamo molta paura che andando avanti con gli anni ci dimenticheremo dei nostri momenti felici. Vi vogliamo augurare un bellissimo futuro, sperando che avremo il tempo per ricordare insieme questi anni e, con un po' di nostalgia, ridere di questi meravigliosi momenti.

In questi anni non tutto è stato semplice... ci sono stati momenti anche un po' difficili sia per i problemi scolastici sia per i problemi avuti tra amici. Questi anni sono volati nel vero senso della parola!

Ricordiamo ancora il nostro primo giorno di scuola, quando ancora non ci conoscevamo bene, ma poi abbiamo subito legato ed oggi siamo diventati una vera e propria grande **famiglia**. Ma proprio come nelle grandi famiglie bisogna che i componenti prima o poi se ne vadano in cerca di un futuro migliore anche se la cosa migliore sarebbe restare uniti, ma sappiamo che non è possibile perché ognuno deve fare le proprie scelte.

Ci dispiace tantissimo lasciarvi!. Questi anni ci hanno insegnato tantissimo, non solo dal punto di vista scolastico, ma anche sulle difficoltà della vita. In questi anni siamo cresciuti molto sia psicologicamente che fisicamente. È iniziato per noi il cosiddetto "periodo più bello della nostra vita", **l'adolescenza**. Abbiamo iniziato a capire che i veri problemi sono molto difficili da affrontare. In questi anni sono nati i primi amori, le grandi amicizie che dureranno per tutta la vita, i sogni per il futuro.

Speriamo che quando saremo grandi ci incontreremo per caso e inizieremo a parlare così a lungo che il tempo passerà veloce e che piangeremo pensando ai bellissimi momenti.

Quando ci rincontreremo da grandi quell'abbraccio facciamolo durare per sempre!

Ci avete regalato tre meravigliosi anni.

Grazie anche ai professori che ci hanno accompagnato in questo breve percorso.

Grazie ai nostri meravigliosi compagni che ci hanno fatto capire quanto è bella la vita.

Il nostro non è un addio ma un "a presto" .

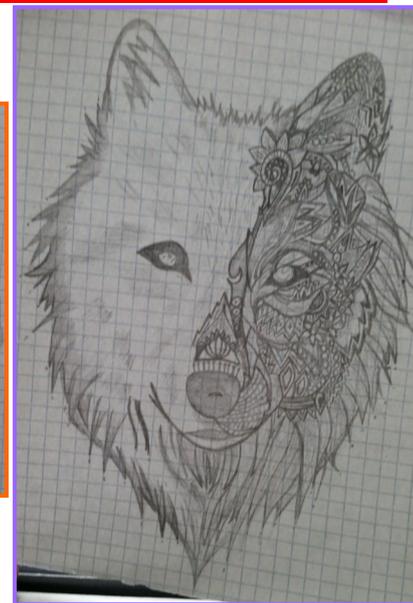
GRAZIE. CI MANCHERETE.

SEMPRE VERSO IL MEGLIO!

Lucia Borelli

Alice Mazza

Giada Scalise



REALIZZATI DA

SALVATORE DE FAZIO - III C

COSA MI PORTO VIA DA QUEST'ANNO SCOLASTICO...

La conclusione dell'anno scolastico è arrivata, una serie di riflessioni mi balenano in testa. Cosa resterà nel mio cuore e in quello dei miei insegnanti di tutte le esperienze vissute insieme?

E' stato un anno molto costruttivo sia dal punto di vista culturale che sociale, ho svolto tante attività che mi hanno unito sempre di più al gruppo dei compagni e mi hanno fatto avvicinare e vedere con occhi diversi i miei professori.

Molti sono stati i progetti a cui ho partecipato e per questo ringrazio di cuore la Dirigente Scolastica del mio Istituto Comprensivo che si è mostrata attiva e ha condiviso le esperienze con noi, e i professori, che con tanto amore e professionalità, mi hanno portato alla scoperta di nuove conoscenze e hanno alimentato in me il desiderio di imparare.

Per la prima volta ho avuto la possibilità di partecipare a progetti che hanno contribuito a potenziare le mie capacità: in matematica (*Giocchi Mediterranei dell'Università di Palermo* e i *Giocchi Matematici dell'Università "Bocconi" di Milano*), nelle attività sportive (*Potenziamento di Educazione Fisica*), linguistiche (*Giornalino Scolastico* e *esame Trinity di lingua Inglese*) e di cittadinanza e costituzione (*incontri sulla Legalità e Cyberbullismo*, che mi hanno permesso di incontrare grandi personalità, come il giudice Nicola Gratteri e l'Onorevole Angela Napoli che lottano ogni giorno contro la 'ndrangheta, mettendo a rischio la loro vita, per salvare la nostra).

Sono cresciuto, ho imparato a capire quello che voglio fare da grande, ma anche da subito: la scuola non solo insegna, ci protegge, ci aiuta a pensare a questa realtà che prima o poi dovremo affrontare!

Anche gli amici mi sono serviti per aiutarmi a crescere, a riempire i vuoti che hai dentro, a capire, intendere e volere.

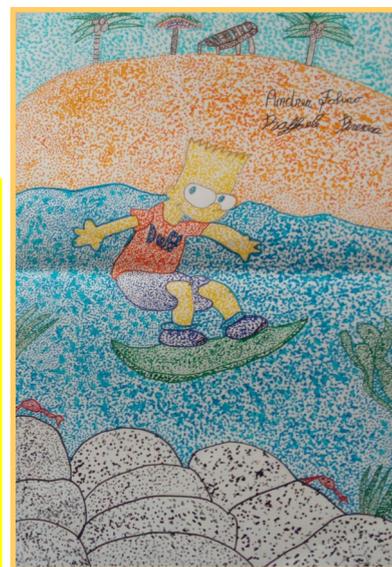
Cosa porterò con me, durante le vacanze: voti? Interrogazioni? Compiti? Note?

No... quello che restano sono i rimproveri, i consigli e gli insegnamenti dei professori, le chiacchierate e le risate con gli amici, le competenze che ho raggiunto, le delusioni e le gioie che mi hanno accompagnato durante quest' anno.

Nella vita si diventa migliore grazie agli insegnamenti ricevuti e alle persone incontrate: **ciò che un insegnante scrive sulla lavagna della vita non potrà mai essere cancellato.**

A cura di Pierantonio Pettinato

REALIZZATI DA ANDREA FOLINO - II A



CONCORSO DIOCESANO SULLA MISERICORDIA E LAVORI SULLA CAMPAGNA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

GIUBILEO:

è un anno particolare, detto anche Anno Santo, in cui la Chiesa mette a tema il perdono come contenuto su cui riflettere, personalmente e con la comunità cristiana. L'anno giubilare è stato istituito per la prima volta da Bonifacio VIII nel 1300 e viene celebrato ogni 25 anni ecco perché quello di quest'anno si dice straordinario.

Il nostro Papa Francesco ha indetto l'Anno del Giubileo straordinario della Misericordia con il documento *Misericordiae Vultus*, nel quale ci spiega che il suo desiderio è quello di far riflettere sulle opere di Misericordia corporali e spirituali e attraverso la pratica di queste avvicinarci sempre di più ai poveri e ai sofferenti nel corpo e nello spirito. Sulla base di questo desiderio del Papa, il nostro Vescovo Vincenzo Bertolone ha proposto agli Istituti Scolastici un **concorso diocesano** sullo stesso tema da realizzare in diverse sezioni, a scelta tra quella artistica, musicale, letteraria ecc. Con la nostra Prof. di Religione Possella, dopo aver fatto un percorso didattico sulla Misericordia, riassunto da un gioco educativo chiamato il *Tour del Giubileo*, ci siamo occupati della realizzazione di alcune di queste opere illustrandole su

cartoncino: tali opere verranno inviate entro la fine del mese in diocesi per la valutazione. I nostri "capolavori", se in finale ,verranno esposti a Catanzaro, nell'aula *Santi Petri* della sede arcivescovile. L'entusiasmo per la partecipazione ha fatto lavorare la fantasia e la matita di alcuni nostri compagni tra cui *Andrea Folino* e *Colosimo Federica* di II A (Sc.Sec.) e *Mattia Berlingò* di I B con i cartelloni sulle opere di Misericordia corporali "*Dar da mangiare agli affamati*", "*Dar da bere agli assetati*" e "*Visitare i carcerati*" liberamente scelti dagli alunni.

Altro lavoro su cui ci siamo applicati è stato quello proposto dalla Prof.ssa di Arte Gentile dietro segnalazione della nostra Dirigente Scolastica, dott.ssa Teresa Agosto, molto attenta a tutte le proposte culturali che in questo caso venivano dalla Regione Calabria sul tema "**Campagna di contrasto alla Povertà educativa**". Le illustrazioni da noi elaborate, dietro l'attenta guida della Prof. Gentile, nello specifico riguardavano la *Disuguaglianza e la Povertà minorile nel mondo*, iniziata marchiata dall'organizzazione Onlus "*Save The Children*" e portate a termine dal lavoro collettivo di I A e II B.

ONLUS:

è una organizzazione di utilità sociale che non ha fini di lucro cioè guadagno

Gli alunni della I e II sez. A/B



Progetto Gutenberg

Il 30 maggio 2016 gli alunni della I A di Sersale e della III A di Zagarise della Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo "G.Bianco" di Sersale-Zagarise, nell'ambito del *Progetto Gutenberg* coordinato dalla Prof.ssa Argirò, si sono recati al Teatro Patari-Rodari per incontrare Beatrice Masini, autrice del libro "*Siate gentili con le mucche*".

Prima dell'intervento dell'autrice gli alunni dei singoli istituti presenti hanno presentato i loro lavori e hanno introdotto le argomentazioni del libro relative alle problematiche dell'autismo e della diversità.

Per la I A di Sersale sono intervenute le alunne *Colosimo Mariagrazia* e *Condino Giulia* accompagnate dalla prof.ssa Cinzia Spadavecchia; per la



Alcune alunne della I A di Sersale impegnate a realizzare il lavoro da presentare alla manifestazione.



Le alunne Colosimo e Condino.

III A di Zagarise *Valentina Scumaci* accompagnata dalla prof.ssa Carmela Argirò.

Sono, poi, intervenuti altri alunni delle scuole di Catanzaro.

Dopo l'introduzione degli alunni è intervenuta l'autrice del libro che ha parlato del diverso approccio avuto nel corso degli anni riguardo alla problematica dell'autismo. Ha poi dialogato con gli alunni, rispondendo alle loro curiosità, ha raccontato come è arrivata ad affrontare una tematica così delicata e, infine, ci ha salutato con questa frase:

"Il fatto di desiderare quello che non si è ci porta fuori strada". L'incontro si è concluso con i saluti dell'autrice che ha anche autografato i libri degli alunni.

A cura di Giulia Condino

RECENSIONE DEL LIBRO "SIATE GENTILI CON LE MUCCHE"

Una grande esperienza, che ha reso sicuramente per chi ha partecipato ancora più interessante la lettura, è il **progetto Gutenberg**, un progetto svolto in moltissime scuole dove aumentare l'interesse per la lettura è l'obiettivo primario e la cui tappa finale è l'incontro con l'autore del libro letto.

Quest'anno la mia classe, la I A della Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo "G.Bianco" di Sersale, ha scelto un libro che tratta la tematica dell'autismo, "*Siate gentili con le mucche*", scritto dall'autrice milanese *Beatrice Masini*. Il libro racconta della sofferenza subita da una bambina autistica, Temple Grandin, nata negli anni '50, quando ancora la problematica era poco meno che sconosciuta. Temple deve affrontare tante difficoltà non solo nella vita pubblica ma anche nella sua stessa famiglia, infatti il padre Dick non la considera come una figlia, bensì come un intralcio e la sua idea per aiutare Temple è quella di rinchiuderla in un ospedale per persone con problemi mentali. Ma la mamma di Temple, Eustacia, non si arrende e continua a combattere per la figlia, la fa studiare nelle migliori scuole dove Temple può stare a contatto con gli animali e dove scopre la sua vera vocazione: vivere a stretto contatto con gli animali. Temple si sente valorizzata accanto agli animali perché con loro non c'è bisogno di parlare: basta guardarli negli occhi e saper leggere il libro aperto che si trova nel loro cuore. La ragazza riesce persino a laurearsi e costruisce la "macchina degli abbracci", basata sulle gabbie di contenimento che venivano usate per vaccinare le mucche in modo tranquillo, dove lei stessa si sentiva libera di poter pensare e tranquillizzarsi.



Il libro esprime le vere difficoltà che i ragazzi diversamente abili ogni giorno devono affrontare per combattere una società che bada solo alle apparenze e serve a far riflettere i cosiddetti "normali" sul fatto che anche "chi normale non sembra" ha un cuore e una mente.

L'incontro con la scrittrice Beatrice Masini è stato veramente interessante, non solo per il discorso da lei esposto ma anche perché in una delle classi della scuola media Pascoli c'erano due fratelli, Manuel e Daniel, entrambi autistici, e Manuel attraverso una tastiera di computer ha descritto il libro e le emozioni che ha provato leggendolo, in un modo che un ragazzo "normale" non ho mai visto scrivere. La scrittrice ha parlato di Temple in modo fantastico ma soprattutto ha voluto sottolineare di essere onorata di aver potuto scrivere un libro su un personaggio così forte e molto importante per la scoperta di queste diversità.

A cura di Giulia Torchia

ESPERIENZA CERTIFICAZIONE TRINITY

Quest'anno è trascorso lasciando non solo bei ricordi ma tante nuove esperienze grazie ai progetti realizzati nel nostro istituto. Tra questi quello che più mi ha coinvolto è stato il **Corso Trinity di lingua inglese**.

Studiamo l'inglese già dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia: è importante conoscere una lingua diversa dalla nostra, comunicare in inglese con i nostri coetanei in una società multietnica, multiculturale e multilingue.

Ricordo le mie prime parole, i giochi, i canti, le filastrocche e i dialoghi della scuola elementare; pian piano, crescendo, sono passato alla scuola media dove ho imparato a migliorare la pronuncia, ad usare le regole grammaticali, a

comprendere e ad interagire con gli altri sulle mie esperienze e sui miei bisogni, sull'ambiente dove vivo e su quello circostante.

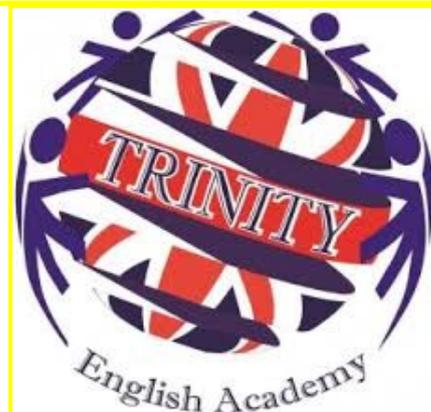
La Dirigente ha permesso che nella nostra scuola partisse il corso Trinity per potenziare le nostre competenze di lingua straniera: 56 alunni (classi V primaria, classi II della scuola media e alcuni alunni di I e III) hanno avuto la fortuna di frequentare un corso di preparazione gratuito, diretto dalla Prof.ssa Salerno, che ci consentirà, il 3 giugno, di sostenere l'esame con un insegnante di madrelingua per ottenere la certificazione Linguistica di base (Livello A1) proprio come i nostri coetanei che vivono nel resto d'Europa.

E' bello frequentare una scuola che ci prepara ad affrontare la vita come cittadini non solo dell'Italia e dell'Europa, ma del mondo!

Questa esperienza potrà continuare anche nei prossimi anni perché il nostro Istituto è diventato Test center, cioè è accreditato dal Trinity di Londra a preparare, esaminare e certificare i vari livelli di competenza linguistica di noi ragazzi.

Grazie Scuola!

A cura di Pierantonio Pettinato



USCITA DIDATTICA AD ALTOMONTE

A cura di Gabriele Cappellini

Il 6 maggio 2016 abbiamo partecipato all'ultima uscita didattica di quest'anno: ci siamo recati ad Altomonte (CS).

La mattina eravamo molto emozionati e, quando è arrivato il pulman, non vedevamo l'ora di salirci su e partire. Oltre alla mia classe, la I A della Scuola Secondaria, c'era anche la I B e la I A del plesso di Zagarise, che siamo andati a prendere prima di dirigerci verso Altomonte.

Al nostro arrivo ci attendeva una simpatica guida che ci ha subito condotto tra le strette vie del paesino a vedere l'anfiteatro.

Poi abbiamo visitato un castello, ora convertito in albergo, e poco

più avanti il Museo del Pane, dove abbiamo assistito alla proiezione di un breve filmato sulla storia del pane.

Una volta usciti, siamo andati a visitare una chiesa con un rosone del diametro di sette metri: era la chiesa di Santa Maria della Consolazione.

Abbiamo visitato la chiesa e la guida ci ha spiegato la sua antica storia. Abbiamo anche avuto la possibilità di fare un po' di shopping nei negozi di souvenir e di assaggiare le prelibatezze del posto, come dell'ottima granita. Infine, prima del pranzo al ristorante, abbiamo visitato un laboratorio dove si lavora ancora l'argilla a mano.

L'ultima tappa, prima del rientro, è stata la visita ad un centro in cui ci hanno mostrato i vari usi dell'alcol, la sua storia e come si produce.

E' stata una giornata lunghissima e bellissima, dove abbiamo avuto la possibilità di conoscere tante cose nuove e approfondire aspetti di oggetti che usiamo tutti i giorni.



IL TERRORISMO AI NOSTRI OCCHI

Dopo i recentissimi fatti di Istanbul, non potevamo non dedicare il nostro ultimo pensiero al terrorismo. Il terrorismo è una forma di lotta basata sulla violenza verso coloro che hanno contrarie opinioni, soprattutto religiose. In questi ultimi decenni le lotte religiose sono aumentate e con esse i movimenti terroristici, tra i quali ricordiamo Al-Qaida.

Ma oggi nel mondo c'è anche un altro movimento terroristico che mette in ginocchio le popolazioni: l'ISIS. Essa è un'organizzazione politica e militare che ha come obiettivo l'annessione di Siria e Iraq allo Stato Islamico.

L'ISIS vede come primi nemici i Paesi Occidentali che lottano contro qualsiasi forma di violenza, e quindi anche contro di loro. Altri nemici sono, per loro, i musulmani che non aderiscono al fondamentalismo sunnita. L'ISIS, infatti, è nata dopo la caduta di Saddam Hussein, che era sostenuto dai sunniti.

Così da quel momento in Iraq le popolazioni sunnite hanno compiuto e compiono diversi attentati contro coloro che si oppongono all'idea sunnita. L'ISIS vuole che tutti i cristiani e uomini di altre religioni si convertano all'Islam, per motivi anche economici, ed è per questo che sta compiendo delle sanguinose persecuzioni nei luoghi dove ha preso potere; così molti perseguitati si rifugiano nei Paesi occidentali.

L'ISIS ha compiuto vari attacchi anche in Europa, soprattutto in Francia, dove prima è stata colpita la sede di *Charlie Hebdo*, un giornale satirico che aveva in passato pubblicato delle vignette su Maometto; poi, nello stesso anno, il 2015, una serie di attentati nella stessa sera hanno colpito il *Teatro Bataclan* di Parigi e altre zone della città, dove sono morte 129 persone tra cui molti giovani.

Gli jihadisti si sono resi colpevoli di altre centinaia di omicidi e suicidi con i *kamikaze*, in nome di Allah. Nonostante questo, molti, soprattutto giovani, vi aderiscono ed è per questo che la situazione sta diventando alquanto preoccupante.

Molti Paesi, soprattutto la Francia, vivono in una situazione di terrore, ma così facendo dimostrano debolezza, cosa che invece il Papa, secondo noi il principale bersaglio, non ha fatto, proclamando il Giubileo. Secondo noi, l'ISIS, come altre organizzazioni terroristiche che lottano "per la loro religione", compiono azioni orribili, perché non si può combattere per la religione uccidendo.

Noi pensiamo che tutte le religioni predicano la pace e, quindi, sono gli islamisti che vogliono uccidere di loro intenzione i popoli che si oppongono a loro. Un gruppo di persone non può condizionare la vita degli altri e soprattutto la loro **libertà**.

Questi uomini che compiono atti terroristici non hanno una coscienza e, se ce l'hanno, è stata messa a tacere, dato che una persona non può farsi esplodere per provocare attentati solo perché gli è stato imposto o ha interpretato male il Corano. A loro non importa compiere azioni disumane, perché, secondo noi, vogliono diffondere l'Islam solo per fare soldi e dei principi religiosi interessa loro poco. Provocano il terrore nei luoghi dove uccidono e distruggono famiglie senza pietà e senza pensare a come ci si senta.

Molte persone, dopo i loro attentati, hanno paura ad uscire di casa, a stare la sera fuori, ad essere soli. Loro limitano la nostra libertà. Con loro nessuno è libero di decidere. Ma anche noi occidentali potremmo non andare a bombardare, perché lo stesso pensiero lo fanno loro su di noi. Non crediamo che con i bombardamenti si risolva qualcosa!

Con i bombardamenti si colpisce la popolazione innocente, tra cui le donne, i bambini, ma anche uomini che magari sono contrari all'ISIS. Non bisogna fare di tuttata l'erba un fascio!

Secondo noi, per combattere l'ISIS, bisognerebbe bloccare i rifornimenti di armi, evitare qualsiasi tipo di bombardamento, così che non abbiano più motivi per compiere attentati; fare in modo che l'ONU si occupi più approfonditamente di questo.

Secondo noi, questa situazione durerà ancora perché nessuno vuole darsi per vinto. Tanto alla fine è sempre la popolazione a pagare.

Noi speriamo che ben presto qualche potente si renda conto di ciò che sta succedendo e intervenga veramente, senza la violenza.

La violenza genera altra violenza.

Di GIADA SCALISE, LUCIA BORELLI, ALICE MAZZA

ANCORA VITTORIE SPORTIVE ALL'I.C. "G. BIANCO"

Ancora soddisfazioni sportive per gli alunni dell'I.C. "G. Bianco" di Sersale. Le squadre formate ed allenate dalle Docenti di Scienze Motorie, Prof.sse Gabriele e Barletta, mietono un successo dietro l'altro.

Il 10 maggio a Siderno presso lo Stadio Comunale "Raciti" nella Finale Regionale di Atletica Leggera su Pista:

- **Alessia Tulelli** (III A Sc. Sec. Zagarise) si è classificata al 2° posto nella **marcia femminile**;
- **Tommaso Gentile** (III A Sc. Sec. Sersale) si è classificato al 3° posto nella **marcia maschile**;
- **Massimiliano Lupia** (III A Sc. Sec. Sersale) si è classificato al 3° posto nel **salto agli ostacoli**;
- la squadra della **staffetta maschile** formata da **Carmine Capellupo, Ivan Colosimo, Mattia Gabriele e Massimiliano Lupia** (Sc. Sec. Sersale) si è classificata al 3° posto nella **4x100**.

L'11 maggio a Crotona, presso i campi sportivi "Dinamic", invece, **2° posto** sia per la **squadra Femminile** che **Maschile** nella Finale Regionale di Calcio a 5.



A cura della Prof.ssa Celeste Barletta

MANIFESTAZIONE LUDICO-SPORTIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



I bambini dei tre Plessi della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Sersale hanno partecipato alla manifestazione finale del Progetto Ludico-motorio "**Corri, salta e impara**" che si è tenuto al Pala Pulerà di Catanzaro Lido il 14 maggio 2016.

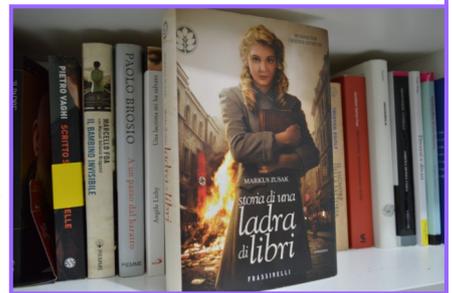


PER QUESTA ESTATE VI CONSIGLIAMO DI LEGGERE...

Un capolavoro Twentyth Century Fox. Scritto da Marcus Zusak. Più di 10 milioni di copie vendute. La storia di un'infanzia difficile raccontata da una narratrice d'eccezione: **la MORTE**.

Era tutto ricoperto di neve, un treno correva. Una bambina infreddolita, accanto alla madre e al fratello, stava dormendo. La narratrice ignorava il perché si trovasse in quel luogo. Svegliandosi vede il fratellino, malato ormai da tempo, con gli occhi rivolti al cielo e con delle urla di tristezza sveglia la madre. I tre si trovano in viaggio perché la comunista, inseguita dai tedeschi, voleva salvare i figli donandoli ad una famiglia adottiva: purtroppo però il bambino non supera il viaggio. Il funerale avviene in un campo poco distante dalla ferrovia. Due becchini infreddoliti seppelliscono il corpicino del bambino lamentandosi delle condizioni in cui sono costretti a lavorare. Il treno che le avrebbe portate a destinazione stava per partire ed era arrivato il momento per **Liesel Mamingher** di salutare il fratello **Tommy**. All'improvviso dalla tasca di un becchino cade un libro nero, con una grande striscia che Liesel non sa decifrare. Essendo molto povera, la sua famiglia non ha potuto permettere ai figli di istruirsi quindi Liesel non sapeva né leggere né scrivere.

Le due riprendono il viaggio e alla fine Liesel è costretta a separarsi dalla madre. Arriva nella Himmel Strasse, la "Strada del Paradiso", e lì fuori ad aspettarla c'è un uomo altissimo dallo sguardo buono insieme ad una donna altrettanto alta con lo sguardo di chi ha l'animo buono ma nascosto da una corazza dura, che non lascia passare i sentimenti. **Hans e Rosa Hubberman**: erano questi i loro nomi. Liesel sta bene in quella famiglia anche se la notte,



guardando il letto destinato al fratello, ha degli incubi orrendi. Liesel inizia la scuola e, dato che non conosceva le lettere, viene picchiata dalle maestre e schernita dai compagni. Quando Liesel inizia a capire qualche lettera, decide di tirar fuori il libro che aveva trovato in mezzo alla neve il giorno del funerale del fratello. Insieme al suo "papà" adottivo la bambina inizia a leggere il suo primo libro, "Il manuale del necroforo", e quando arriva all'ultima pagina ha finalmente imparato a leggere e a scrivere.

Il suo secondo libro Liesel lo ruba alla fine di un falò fatto in piazza con i libri della cultura ebraica in onore del compleanno del Furher Hitler. Intanto nella Himmel Strasse Liesel fa amicizia con **Rudy Steiner**, che diventa il suo migliore amico. Liesel ruba un terzo libro alla casa del sindaco dove va settimanalmente a portare i vestiti lavati e stirati. Intanto, nella casa degli Huberman va a chiedere aiuto un ebreo perseguitato dai tedeschi, **Max**, che per Liesel diventerà come un fratello. Max è, però, costretto a rimanere in cantina e vuole sapere ogni giorno da Liesel com'è il cielo che lei, in un giorno di nebbia, descrive il sole come "un'ostrica dorata". Il padre di Liesel viene arruolato in guerra e Rudy viene chiamato a partecipare al corso per essere poi anche lui arruolato. A Liesel cade il mondo addosso dopo queste notizie e lei e Rudy pensano di scappare, ma non lo fanno e solo dopo realizzano quanto il Furher sia cattivo e malvagio.

Era una notte come le altre; le sirene però non suonano questa volta. La Himmel Strasse viene distrutta dalle bombe e Liesel sopravvive solo perché si trova in cantina a leggere per non essere disturbata dai rumori.

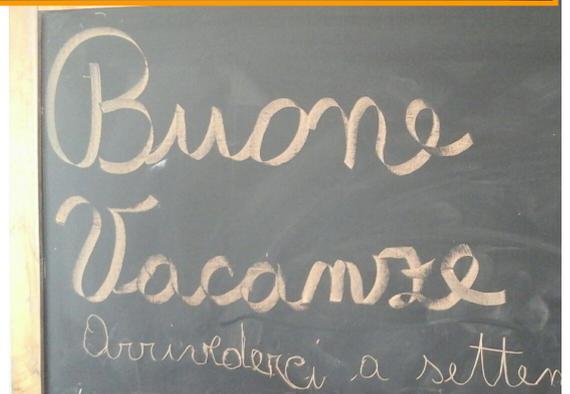
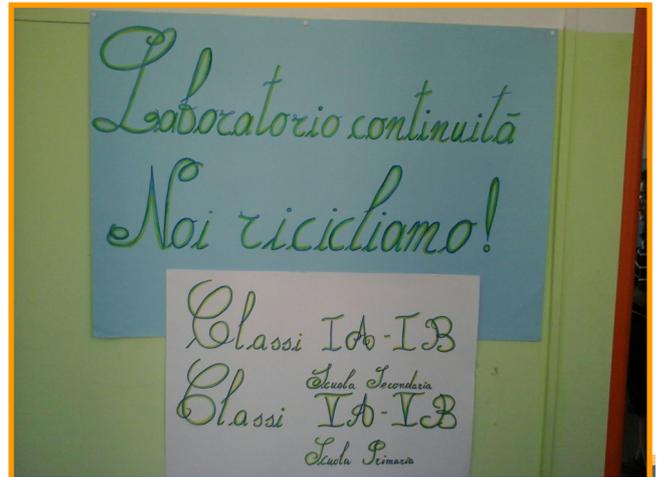
Leggere il libro, sentire il modo con cui è narrata la storia mi ha proprio fatto capire il senso di questo libro: che la crudeltà dell'uomo non ha confini. Vedere il film, però, è stato ancora di maggiore impatto: poter dare un volto a Liesel, Hans, Rosa e Rudy mi ha permesso di comprendere di più il carattere di ognuno e vedere le immagini mi ha permesso di percepire le stesse emozioni narrate nel libro "**Storia di una ladra di libri**".

A cura di Giulia Torchia

MANIFESTAZIONE FINALE

DELL'I.C. "G.BIANCO" DI SERSALE-ZAGARISE—A.S. 2015/2016







Giocando si impara!



CROSSWORD PUZZLE

TRADUCI LE PAROLE DALL'ITALIANO ALL'INGLESE

ACROSS	19. Ago	DOWN	13. Utensile
1. Neve	22. Naso	1. Lancia	15. Scimmia
4. Nastro	24. Mezzogiorno	2. Quercia	18. Mucca
6. "di"	25. KiloWatt	3. Reitti	20. Porte
8. Area	26. Andare (to ...)	4. "AT" allo specchio	21. Piano
11. Chiave	27. Scrofa	5. Telefono	23. Uova
12. Case	28. Cioè	7. Allacciare (to)	28. Italia nel web
14. "Sono"	29. Covo	9. Occhio	30. Le vocali di "radar"
16. Cemento	31. Pneumatici	10. Noi	
17. Roccia	32. Anche, pure	12. Galline	

I PIANETI

TROVA LE PAROLE NASCOSTE NEL PUZZLE E ALLA FINE SCOPRI QUELLA NASCOSTA, DATA DALLE LETTERE RESTANTI NELLO SCHEMA

A	P	L	U	T	O	N	E	S
T	V	E	N	E	R	E	M	I
M	U	S	T	E	R	R	A	S
O	R	A	T	E	M	I	R	A
S	A	T	E	L	L	I	T	I
F	N	U	S	L	O	L	E	A
E	O	R	E	G	I	O	V	E
R	R	N	E	T	T	U	N	O
A	A	O	R	B	I	T	A	E

Anelli	Plutone
Atmosfera	Satelliti
Giove	Saturno
Marte	Terra
Nettuno	Urano
Orbita	Venere

LA PAROLA SEGRETA E':

La Geografia

Across	Down
1. Carta che indica gli aspetti del territorio	2. Su una mappa i colori sono dei
6. Carta che mostra un determinato tema sul territorio	3. Distanza angolare di un punto dall'Equatore
7. Punto cardinale in cui tramonta il Sole	4. Carta che indica i confini tra Stati, Regioni e Province
8. Punto cardinale in cui sorge il Sole	5. Esistono le fotografie satellitari e
9. Distanza angolare di un punto dal Meridiano di Greenwich	6. Global positioning Sistem
11. Punto cardinale opposto al Nord	13. Il Parallelo fondamentale
12. Ogni carta ha la sua	14. Strumento fornito di ago magnetico che indica il Nord
15. Per rappresentare un territorio bisogna ridurre in	
16. Punto cardinale indicato dalla Stella Polare	
17. Il Meridiano fondamentale	

Giornalinoi è stato realizzato da:

- Christian Capellupo, Gabriele Cappellini, Federica Mazza e Giulia Torchia (I A);
- Mattia Berlingò, Denise Gigliotti e Beatrice Riccio (I B);
- Chiara De Fazio, Marco Falbo, Pierantonio Pettinato e Joseph Schipani (II A);
- Vittorio Corea, Erika Gigliotti, Maria Pia Pietropaolo (II B);
- Lucia Borelli e Giada Scalise (III B);
- Alice Mazza (III C).
- Referente e Impaginazione: Ins. Spadavecchia
- Stampa: Tipografia Scarpino Alessandra

Chiara De Fazio

ha realizzato di suo pugno il logo del giornale;

Gabriele Cappellini e **Joseph Schipani** hanno curato la grafica.